



COMUNE DI PARONA

Provincia di PAVIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2014 - 2018

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2018: 1920

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco LORENA MARCO
Assessori BOVO MASSIMO
CAMERA ALESSANDRO

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: LORENA MARCO
Consiglieri AMBROSETTI CLAUDIO, BELTRAME GIOVANNI, BIANCHI GIANBATTISTA, BONTEMPELLI ALESSANDRA, COLLI SILVANO, DI AGOSTINO FABIO, MORETTI MORENA, GRECO DEBORA

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc...)
Direttore: 0

Segretario Comunale: Pizzocchero Dott.ssa Maria Luisa da inizio mandato fino al 31.08.2014.

Segretario Comunale reggente: Schiappacassa Dott.ssa Antonia dal 01.09.2014 al 25.09.2014.

Segretario Comunale: Schiappacassa Dott.ssa Antonia dal 26.09.2014 al 30.11.2015.

Segretario comunale attuale: Visco Dott. Maurizio

Numero dirigenti: 0

Numero posizioni organizzative: 4, di cui n. 1 (servizio segreteria, affari generali, anagrafe) coperta da segretario comunale e n. 1 (polizia locale) coperta da personale esterno in convenzione.

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 10

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

Durante l'intero periodo del mandato, l'Ente non è stato commissariato, ai sensi dell'art.141 e 143 del TUOEL.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Durante l'intero periodo del mandato, l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis. Non vi è stato ricorso, pertanto, al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

La maggior criticità, riscontrata verso la fine dell'anno 2013 nel servizio polizia locale con la sospensione cautelare di n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa, è stata risolta con l'utilizzo di personale in convenzione e utilizzo di personale dipendente da altro ente, ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge n. 311/2004.

La criticità riscontrata a settembre 2015 nel servizio tecnico con l'incidento sul lavoro di n. 1 dipendente titolare di posizione organizzativa, che ha comportato l'assenza dello stesso per un anno, è stata affrontata con l'affidamento di incarico a professionista abilitato (architetto) per lo svolgimento di attività specialistiche a supporto temporaneo dell'ufficio tecnico comunale.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

- Rendiconto esercizio 2014 -

deliberazione del C.C. n. 14 del 29.04.2015: rispettati tutti i parametri obiettivo - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;

- Rendiconto esercizio 2015 -

deliberazione del C.C. n. 9 del 29.04.2016: n. 1 parametro obiettivo non rispettato identificato in "Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà " - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;

- Rendiconto esercizio 2016 -

deliberazione del C.C. n. 15 del 28.04.2017: n. 2 parametri obiettivo non rispettati identificati in "Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento)" e "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012" - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;

- Rendiconto esercizio 2017 -

deliberazione del C.C. n. 18 del 26.04.2018: n. 2 parametri obiettivo non rispettati identificati in "Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà" e "Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoel con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012" - Ente strutturalmente NON DEFICITARIO;

- Rendiconto esercizio 2018 -

alla data di redazione della presente relazione, il documento non è ancora stato approvato dal Consiglio Comunale.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Di seguito si elencano, distinti per organo che li ha assunti, i principali atti di modifica/adozione regolamentare che l'ente ha approvato durante il mandato elettivo:

-atti del Consiglio Comunale-

Anno 2014

- 1) Deliberazione n. 11/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Piano d'Azione sull'Energia Sostenibile (PAES/SEAP) - Adozione dell'Allegato Energetico al Regolamento Edilizio;
- 2) Deliberazione n. 28/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Piano di Governo del Territorio - controdeduzioni alle osservazioni - approvazione definitiva al Regolamento Edilizio;
- 3) Deliberazione n. 30/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Piano del Commercio a supporto del PGT;
- 4) Deliberazione n. 31/2014 avente ad oggetto l'approvazione definitiva dell'allegato energetico al regolamento edilizio;
- 5) Deliberazione n. 33/2014 avente ad oggetto l'approvazione dei Regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- 6) Deliberazione n. 53/2014 avente ad oggetto l'approvazione delle modifiche allo statuto dell'Azienda speciale "Parona";
- 7) Deliberazione n. 55/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la nomina ed il funzionamento della commissione comunale consultiva sul termouffizzatore.

Anno 2015

- 1) Deliberazione n. 7/2015 avente ad oggetto l'istituzione della consulta intercomunale permanente per i trasporti pubblici locali e l'approvazione del relativo Regolamento di funzionamento;
- 2) Deliberazione n. 8/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento della Consulta comunale per l'ambiente;
- 3) Deliberazione n. 16/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la disciplina e la gestione delle sponsorizzazioni;
- 4) Deliberazione n. 17/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per l'istituzione, la disciplina e la gestione dell'albo comunale delle associazioni;
- 5) Deliberazione n. 18/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la concessione di sovvenzioni, contributi e patrocinio a enti e associazioni o altri organismi pubblici e privati;
- 6) Deliberazione n. 19/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la disciplina del Fondo per Sociale;
- 7) Deliberazione n. 24/2015 avente ad oggetto l'approvazione dei nuovi Regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- 8) Deliberazione n. 32/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Piano di classificazione acustica;
- 9) Deliberazione n. 33/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la celebrazione dei matrimoni con rito civile;
- 10) Deliberazione n. 36/2015 avente ad oggetto l'adozione della variante al piano dei servizi e al piano delle regole nell'ambito del P.G.T. vigente - parcheggio P11;
- 11) Deliberazione n. 40/2015 avente ad oggetto l'approvazione Regolamento per le prestazioni sociali agevolate;
- 12) Deliberazione n. 46/2015 avente ad oggetto l'approvazione definitiva della variante al piano dei servizi e al piano delle regole nell'ambito del P.G.T. vigente-parcheggio P11.

Anno 2016

- 1) Deliberazione n. 6/2016 avente ad oggetto l'approvazione definitiva del Piano di classificazione acustica;
- 2) Deliberazione n. 10/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento generale delle entrate comunali;
- 3) Deliberazione n. 11/2016 avente ad oggetto l'approvazione dei nuovi Regolamenti di disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- 4) Deliberazione n. 23/2016 avente ad oggetto l'approvazione di modifiche ed integrazioni al Regolamento della Scuola dell'Infanzia Comunale;
- 5) Deliberazione n. 31/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento comunale del Gruppo volontari Civici.

Anno 2017

- 1) Deliberazione n. 2/2017 avente ad oggetto l'approvazione delle linee guida per l'approvazione del piano di prevenzione della corruzione 2017/2019.

Anno 2018

- 1) Deliberazione n. 4/2018 avente ad oggetto l'approvazione proposte di modifiche al Regolamento di polizia urbana approvato con deliberazione di C.C. n. 15 del 03.06.2003 e modificato con deliberazione di C.C. n. 21 del 13.03.2010;
- 2) Deliberazione n. 5/2018 avente ad oggetto l'approvazione di modifica parziale dell'art. 8 del nuovo Regolamento di polizia rurale approvato con deliberazione di C.C. n. 20 del 13.03.2010 a seguito della sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) della Regione Lombardia n. 01773/2010 reg. sen. e n. 01199/2010 reg. ric. del 08.06.2010;
- 3) Deliberazione n. 7/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Piano di Emergenza Comunale;
- 4) Deliberazione n. 8/2018 avente ad oggetto l'adozione di variante al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa al piano delle regole ed al piano dei servizi, con correzione ed adeguamento di fasce di rispetto di servizi tecnici a seguito delle variazioni di linee interrate e della loro traslazione in aree esterne al tessuto urbano (produttivo/artigianale) e modifica a livello normativo di aspetti riguardanti le destinazioni d'uso improprie all'interno del tessuto consolidato - Correzione errori materiali e rettifiche atti di PGT;
- 5) Deliberazione n. 23/2018 avente ad oggetto l'approvazione definitiva al Piano di Governo del Territorio (PGT) relativa al piano delle regole e al piano dei servizi, con correzione ed adeguamento fasce di rispetto di servizi tecnici a seguito delle variazioni di linee interrate e della loro traslazione in aree esterne al tessuto urbano (produttivo-artigianale) e modifica a livello normativo di aspetti riguardanti le destinazioni d'uso improprie all'interno del tessuto consolidato-correzione errori materiali e rettifiche atti PGT;

- 6) Deliberazione n. 35/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento comunale per l'attuazione del Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali;
- 7) Deliberazione n. 37/2018 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento di Contabilità.

-atti della Giunta Comunale-

Anno 2014

- 1) Deliberazione n. 10/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Piano per la prevenzione della corruzione - triennio 2014/2016;
- 2) Deliberazione n. 11/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parona;
- 3) Deliberazione n. 15/2014 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la disciplina degli incarichi extra istituzionali dei dipendenti comunali;
- 4) Deliberazione n. 100/2014 avente ad oggetto l'approvazione della disciplina per l'assegnazione ad associazioni, circoli, società, dell'uso della bacheca posta in Piazzetta dell'Offella di proprietà comunale da utilizzare per l'informazione delle proprie attività;

Anno 2015

- 1) Deliberazione n. 4/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – triennio 2015/2017;
- 2) Deliberazione n. 5/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - triennio 2015/2017;
- 3) Deliberazione n. 11/2015 avente ad oggetto l'approvazione del Piano di informatizzazione (art. 24 co. 3-bis del dl 90/2014 convertito nella legge 114/2014).

Anno 2016

- 1) Deliberazione n. 8/2016 avente ad oggetto l'approvazione nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parona;
- 2) Deliberazione n. 9/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità - triennio 2016/2018;
- 3) Deliberazione n. 10/2016 avente ad oggetto l'approvazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione – triennio 2016/2018.

Anno 2017

- 1) Deliberazione n. 3/2017 avente ad oggetto l'approvazione nuovo Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Parona;
- 2) Deliberazione n. 8/2017 avente ad oggetto l'aggiornamento della parte I del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi: l'assetto organizzativo del Comune - l'attribuzione di responsabilità gestionali per l'attuazione degli obiettivi - i sistemi di coordinamento - l'esercizio delle funzioni di direzione - le linee procedurali di gestione del personale;
- 3) Deliberazione n. 9/2017 avente ad oggetto l'approvazione della parte II del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recanti norme inerenti le "procedure di accesso all'impiego";
- 4) Deliberazione n. 10/2017 avente ad oggetto l'approvazione della parte IV del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi recanti norme inerenti la "disciplina delle assunzioni mediante mobilità esterna volontaria da altre amministrazioni";
- 5) Deliberazione n. 12/2017 avente ad oggetto l'adozione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2017/2019;
- 6) Deliberazione n. 47/2017 avente ad oggetto l'approvazione del sistema di misurazione e valutazione della performance;
- 7) Deliberazione n. 55/2017 avente ad oggetto l'approvazione del Regolamento per la gestione e l'uso della piazzola ecologica comunale.

Anno 2018

- 1) Deliberazione n. 10/2018 avente ad oggetto l'approvazione del piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza triennio 2018/2020;
- 2) Deliberazione n. 131/2018 avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi - parte I;
- 3) Deliberazione n. 152/2018 avente ad oggetto l'approvazione del nuovo regolamento per la determinazione e ripartizione degli incentivi per le funzioni tecniche relative ad appalti di lavori, servizi e forniture, di cui all'articolo 113, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i..

2. Attività tributaria

2.1 L'Amministrazione Comunale ha sempre sostenuto una politica tributaria a favore dei propri cittadini, mantenendo per ogni tipologia di prelievo aliquote minime.

L'art. 1, comma 639, della L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2014), ha disposto l'istituzione, a decorrere dal 1° gennaio 2014, dell'imposta Unica Comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. In relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta Municipale Propria (IMU), di natura patrimoniale, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con l'introduzione dell'IMU - Imposta Municipale Propria - in via sperimentale, a decorrere dall'anno 2012 - ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 14 marzo 2011 n. 23, e art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni con la legge 22 dicembre 2011 n. 214 e s.m.i., l'Amministrazione ha deliberato le relative aliquote confermando quelle di base stabilite dallo Stato, eccezione fatta per i fabbricati appartenenti alla categoria catastale "D", esclusi i fabbricati rurali, per i quali è stata stabilita un'aliquota del 9 per mille. Dall'anno 2013 sono state mantenute e confermate le aliquote IMU applicate nel 2012. L'Addizionale Comunale all'IRPEF non è mai stata applicata.

Per quanto attiene al prelievo sui rifiuti, l'Amministrazione è rimasta in regime di TARSU fino al 31.12.2012. A decorrere dal 1° gennaio 2013, l'art. 14 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito con modificazioni in L. 22 dicembre 2011 n. 214 e successive integrazioni e modificazioni, ha istituito il Tributo sui rifiuti e sui servizi (TARES), che ha sostituito la Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani interni (T.A.R.S.U.) di cui al D.Lgs. 15 novembre 1993 n. 507.

L'art. 1, comma 639, della L. 147/2013 e s.m.i., istitutivo della nuova Tassa sui Rifiuti (TARI), quale componente dell'imposta unica comunale (IUC), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a decorrere dal 1° gennaio 2014, ha sostituito il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES), di cui al D.L. 201/2011 e s.m.i., convertito con modificazioni in L. 214/2011, applicato dal Comune nell'anno 2013. I criteri per l'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati e per la determinazione della tariffa sono stabiliti dalle disposizioni recate dal D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 (cd. Metodo normalizzato della T.A.1). Il Piano Finanziario e le tariffe stabilite dal Comune, attenendosi alle disposizioni normative sopra richiamate, hanno tenuto conto della realtà locale, caratterizzata dalla presenza di un consistente tessuto commerciale ed industriale.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota abilitazione principale	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000	4,0000
Detrazione abilitazione principale	200,00	200,00	200,00	200,00	200,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000	7,6000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti	Esenti

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2014	2015	2016	2017	2018
Aliquota massima
Fascia esenzione
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelevi sui rifiuti:

Prelevi sui rifiuti	2014	2015	2016	2017	2018
Tipologia di prelievo	TARI	TARI	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio pro-capite	97,69	98,39	101,22	107,68	108,41

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Con il D.L. 10.10.2012 n. 174 convertito con modificazioni dalla L. 07.12.2012 n. 213 è stato rafforzato e ampliato il sistema dei controlli interni previsto per gli Enti Locali. Al riguardo il Consiglio Comunale ha approvato, con deliberazione n. 2 del 10.01.2013, il Regolamento per l'esercizio dei controlli interni previsti dagli artt. da 147 a 147 quinquies del D.Lgs 267/2000.

La nuova regolamentazione amplia il raggio di azione dell'attività di controllo, le tipologie e gli strumenti, configurandosi come un vero "Sistema integrato dei controlli interni", articolato nelle seguenti tipologie di controllo:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile, con lo scopo di garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Esso si svolge nella fase di formazione dell'atto (controllo preventivo). Nella fase preventiva di formazione delle proposte di deliberazione della giunta e del consiglio, che non siano meri atti di indirizzo, il responsabile del servizio competente per materia, avuto riguardo all'iniziativa o all'oggetto della proposta, esercita il controllo di regolarità amministrativa con la formulazione del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico approvato con D. Lgs. 18.8.2000, n.267. Il parere di regolarità tecnica è richiamato nel testo della deliberazione ed allegato, quale parte integrante e sostanziale, al verbale della stessa. Con l'espressione del suddetto parere, inoltre, il Responsabile si pronuncia, in relazione alle proprie competenze e profilo professionale, in ordine alla legittimità dell'atto.

Sono ampliati i casi in cui è obbligatorio il parere di regolarità contabile: esso infatti è esercitato dal responsabile del servizio finanziario su tutti gli atti che comportano riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune, mediante l'opposizione del visto attestante la copertura finanziaria.

In caso di assunzione di impegno di spesa il suddetto responsabile ha l'obbligo di accettare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con particolare riferimento al Patto di stabilità, così come previsto dall'art. 9 del D.L. 1.7.2009 n. 78, convertito con L. 3.8.2009, n. 102.

Il nuovo controllo successivo di regolarità amministrativa, disciplinato dal nuovo regolamento comunale, è assicurato sotto la direzione del Segretario Comunale: esso prevede un sistema di selezione casuale degli atti amministrativi da sottoporre al controllo con periodicità almeno mensile e con obbligo di referto semestrale al Sindaco, al revisore del conto, all'Organismo di Valutazione ed ai soggetti con competenze gestionali (responsabili di servizio):

- controllo di gestione, con lo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa;
- controllo sugli equilibri finanziari, con lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità. Esso è trasfuso in una relazione trimestrale, asseverata dal revisore del conto, da inviarsi al Sindaco e al Segretario.

3.1.1 Controllo di gestione:

Principali attività e servizi attuati o potenziati nel quinquennio.

In relazione all'attuazione del programma amministrativo si precisa che il Comune di Parona, nonostante i forti tagli di contributi determinati dalla riduzione dei trasferimenti statali è riuscito a garantire adeguati servizi alla cittadinanza ed interventi di sostegno a favore dei nuclei familiari più deboli, con presenza di minori.

Le problematiche che hanno destato e destano maggior preoccupazione sono collegate all'emergenza abitativa, conseguente ad avvenuti od annunciati sfratti per morosità, ed ai minori destinatari di provvedimenti del Tribunale per i Minorenni. A fronte dell'emergenza abitativa, l'Amministrazione in genere è intervenuta economicamente, saldando parte dei debiti contratti dagli utenti morosi, laddove possibile e compatibilmente con i fondi disponibili in bilancio, a fronte dei diversi provvedimenti del Tribunale per i Minori che individuava questo Comune quale Ente affidatario dei minori stessi, il Comune di Parona è obbligatoriamente intervenuto inizialmente con il collocamento dei soggetti interessati in Comunità educative mamma/bambino, successivamente, a seguito di abbandono delle madri, con lo spostamento dei soli minori in comunità educative per fanciulli, con costi interamente a carico dell'amministrazione comunale.

Dal 2014 ad oggi sono stati mantenuti servizi di sostegno alle famiglie in difficoltà che in numero sempre più crescente si rivolgono ai servizi sociali a causa dell'inasprimento della crisi economica, registrando come unica

verso i cittadini; al miglioramento continuo dei servizi pubblici, ottenibile attraverso l'utilizzo delle informazioni derivate dal processo di misurazione e valutazione della performance, sia a livello organizzativo che individuale; alla trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni di interesse per il cittadino.

La Riforma Madia ha disposto con uno dei numerosi provvedimenti attuativi della legge delega (L. n. 124/2015) ampie modifiche al decreto del 2009.

Lo schema di decreto legislativo è stato adottato in attuazione dell'art. 17, c. 1, L. 124/2015, che ha delegato il Governo a intervenire sulla disciplina relativa al riordino della disciplina del lavoro pubblico.

In particolare, il D. Lgs. n. 74/2017 attua la delega di cui alla lettera r) del comma 1 dell'art. 17, che reca i seguenti principi e criteri direttivi:

- semplificazione delle norme in materia di valutazione dei dipendenti pubblici, di riconoscimento del merito e di premialità;
- razionalizzazione e integrazione dei sistemi di valutazione, anche al fine della migliore valutazione delle politiche;
- sviluppo di sistemi distinti per la misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dei risultati raggiunti dai singoli dipendenti;
- potenziamento dei processi di valutazione indipendente del livello di efficienza e qualità dei servizi e delle attività delle amministrazioni pubbliche e degli impatti da queste prodotti, anche mediante il ricorso a standard di riferimento e confronti;
- riduzione degli adempimenti in materia di programmazione anche attraverso una maggiore integrazione con il ciclo di bilancio;
- coordinamento della disciplina in materia di valutazione e controlli interni;
- previsione di forme di semplificazione specifiche per i diversi settori della pubblica amministrazione.

In particolare, ha delegato al Dipartimento della Funzione pubblica il compito di indirizzare le amministrazioni in un percorso omogeneo, e soprattutto coerente con gli altri strumenti della programmazione, che giunga a definire un nuovo Sistema di misurazione e valutazione della performance.

L'articolo 5 del D. Lgs. n. 74/2017 introduce alcune modifiche all'articolo 7, D. Lgs. n. 150/2009, anche alla luce del trasferimento di funzioni al Dipartimento della funzione pubblica e della riforma degli organismi indipendenti di valutazione (OIV) ad opera del D.P.R. n. 105/2016.

Il D. Lgs. n. 150/2009 obbliga ciascuna amministrazione a dotarsi, con specifico provvedimento, di un sistema di misurazione e valutazione idoneo a rilevare sia la performance organizzativa (che prende in considerazione i risultati prodotti da un soggetto nel suo insieme e/o dalle singole articolazioni della sua struttura), sia la performance individuale dei dipendenti (dirigenti e personale non dirigente) che prende in considerazione il raggiungimento di specifici obiettivi e il contributo individuale alla performance organizzativa.

Il ciclo della performance è unificato col ciclo della programmazione finanziaria. In particolare nel Documento Unico di Programmazione, nella sua versione semplificata, considerata la dimensione del Comune, vengono fissati, nell'ambito delle missioni e dei programmi nei quali è articolato il bilancio, gli obiettivi strategici perseguiti dall'Ente, a loro volta distinti in obiettivi operativi. Il Piano delle Risorse e degli obiettivi, quale strumento semplificato di pianificazione gestionale, nel quale è unificato organicamente il Piano della performance, come previsto dall'art. 169 del d.lgs. 267/2000, definisce, nell'ambito degli obiettivi operativi previsti dal DUP e con la partecipazione dei relativi responsabili, gli specifici obiettivi gestionali affidati a ciascuna articolazione organizzativa dell'Ente, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance.

Gli obiettivi e i programmi da realizzare, sommariamente indicati nella deliberazione adottata dalla Giunta Comunale, a seguito di approvazione del Bilancio di Previsione triennale di competenza, sono definiti comprendendo, per la parte di "entrata", una valutazione generale sui mezzi finanziari e per la "spesa", la redazione dei programmi ed eventuali progetti da realizzare, nell'ambito della caratterizzazione di tutti i servizi gestiti nel contesto delle varie aree di appartenenza.

Si dà atto che proprio in applicazione delle disposizioni legislative intervenute (in particolare, i decreti legislativi nn. 74/2017 e 75/2017 e le relative linee guida e di indirizzo ministeriale), nonché della disciplina del nuovo CCNL del 21.05.2018, relativo al comparto Funzioni locali (per gli aspetti impattanti la materia dell'organizzazione comunale), la Giunta Comunale ha provveduto, con deliberazione n. 131 del 07.11.2018, all'approvazione del nuovo Regolamento di organizzazione dell'Ente.

Dato atto che le ridotte dimensioni organizzative di questo Comune non consentono di gestire un processo di sviluppo di sistemi di definizione, monitoraggio e valutazione delle performance, così come prefigurati dal D. Lgs. n. 150/2009, questo Comune ha aderito ad un progetto attivato dalla Lega dei Comuni - Pavia per la definizione di un sistema regolamentare permanente di valutazione dei risultati dei Responsabili dei Servizi e delle prestazioni dei dipendenti, più in linea con il concetto di performance, nell'accezione formulata dal succitato D. Lgs. n. 150/2009, quale è il contributo (risultato e modalità di raggiungimento del risultato) che l'insieme dell'organizzazione del Comune di Parona e i suoi elementi costitutivi (unità organizzative, gruppi di individui, singoli individui) apportano attraverso la propria azione al raggiungimento delle finalità e degli obiettivi dell'Ente. Il Sindaco, nel rispetto di quanto previsto dal succitato testo regolamentare e di quanto indicato nel progetto di adesione al Servizio di supporto per la gestione della performance e nucleo di valutazione, predisposto da Lega dell'assegnazione di specifici obiettivi e parametri e la valutazione del loro raggiungimento, al quale sono attribuite le varie competenze di cui all'art. 31, comma 5 del Regolamento degli uffici e dei Servizi.

La valutazione annuale del personale dipendente, a decorrere dall'anno 2019, sia per ciò che concerne la performance organizzativa ed individuale è affidata al nuovo sistema di valutazione della performance che è stato adeguato in base ai nuovi dispositivi normativi, approvato con deliberazione della G.C. n. 147 in data 18.12.2018.

Il sistema di valutazione precedente è stato approvato dalla G.C. con deliberazione n. 47 in data 10.04.2017, avvenuto sulla base di apposite schede di valutazione con cui sono stati usati dei fattori di valutazione ed indicatori che hanno condotto all'erogazione dei compensi commisurati alla valutazione ottenuta, valutando le prestazioni in relazione ai fattori: sapere, competenze relazionali, capacità operativa ed indicatori quali efficacia ed efficienza, con il raggiungimento degli obiettivi specifici dei programmi/progetti individuati dall'organo politico.

Per effetto di quanto disposto dal CCNL del 21.05.2018 relativo al personale del comparto funzioni locali per il triennio 2016 - 2018, art. 13 e seguenti, in relazione alle posizioni organizzative, la Giunta Comunale con deliberazione n. 150 del 28.12.2018 ha approvato la Metodologia di pesatura e graduazione delle posizioni organizzative dell'ente con individuazione dei fattori di valutazione delle posizioni organizzative, delle schede di pesatura e graduazione delle posizioni ed il relativo riepilogo tra pesatura e valore economico della retribuzione di posizione.

Si conferma che la Giunta Comunale con deliberazione n. 11 del 30.01.2019 ha confermato per l'esercizio 2019 il Piano triennale di prevenzione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" (come modificata dal decreto legislativo 97/2016) che impone ogni anno l'approvazione di un Piano triennale di prevenzione della corruzione e per la trasparenza (PTPC) e tenuto conto di quanto stabilito dall'ANAC attraverso un comunicato del 16.03.2018 che ha previsto, viste le difficoltà specie per i comuni molto piccoli", ad adottare, anno per anno, un nuovo e completo Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, la possibilità da parte della giunta, di adottare un provvedimento con cui, nel dare atto dell'assenza di fatti corruttivi o ipotesi di disfunzioni amministrative significative nel corso dell'ultimo anno, conferma il PTPC già adottato.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

I dati relativi all'esercizio 2018 esposti in tutte le tabelle successive devono intendersi come provvisori, poiché l'Amministrazione Comunale non ha ancora approvato il Rendiconto relativo all'esercizio 2018. E' necessario fare riferimento ai dati di pre-consuntivo dell'anno 2018 sulla base dei dati di chiusura tecnico – contabile dell'esercizio.

ENTRATE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
	dati provvisori – pre consuntivo					
ENTRATE CORRENTI	4.227.543,11	4.338.753,58	2.583.755,64	2.402.950,01	2.376.432,38	-43,78 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	321.421,05	121.321,30	15.214,32	353.802,11	88.732,88	-72,39 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00 %
TOTALE	4.548.964,16	4.460.074,88	2.598.969,96	2.756.752,12	2.465.165,26	-45,80 %
SPESE (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.202.803,90	2.635.314,16	1.846.880,38	1.870.572,74	1.764.559,17	-19,89 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	438.043,77	196.037,65	167.404,98	522.784,67	519.444,52	18,58 %
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	1.468.212,28	1.575.910,61	764.000,06	709.157,84	650.822,05	-55,67 %
TOTALE	4.109.059,95	4.407.262,42	2.778.285,42	3.102.515,25	2.934.825,74	-28,57 %
PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2014	2015	2016	2017	2018	Percentuale di Incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	173.602,58	233.394,61	231.271,17	264.378,76	128.226,65	-26,13 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	173.602,58	233.394,61	231.271,17	264.378,76	175.369,92	1,01 %

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo di cassa al 31 dicembre	1.474.805,14	942.091,44	1.979.282,55	1.358.676,29	2.110.063,33
Totale residui attivi finali	2.182.703,77	2.219.279,71	957.521,17	1.110.371,09	583.392,16
Totale residui passivi finali	1.764.726,85	522.175,98	456.485,07	476.524,64	734.980,86
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese Correnti	40.117,70	26.651,04	39.087,30	18.594,58	28.055,64
Fondo Pluriennale Vincolato per Spese in Conto	162.000,00	37.863,73	16.367,52	14.009,30	214.455,34
Risultato di amministrazione	1.690.664,36	2.574.680,40	2.424.863,83	1.959.918,86	1.715.963,65
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2014	2015	2016	2017	2018
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assessorato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	64.885,38	166.075,12	653.368,90	463.740,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	64.885,38	166.075,12	721.106,90	463.740,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12		2014 e precedenti	2015	2016	2017	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie		138.799,55	7.365,59	22.029,52	203.641,22	371.835,88
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		21.470,49	3.500,56	1.375,74	16.137,54	42.484,33
Titolo 3 - Entrate extratributarie		0,00	0,00	0,00	548.138,48	548.138,48
Totale		160.270,04	10.866,15	23.405,26	767.917,24	962.458,69
CONTO CAPITALE						
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale		15.809,44	0,00	0,00	0,00	15.809,44
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale		176.079,48	10.866,15	23.405,26	767.917,24	978.268,13
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		3.037,51	365,87	1.100,48	4.088,05	8.591,91
Totale generale		179.116,99	11.232,02	24.505,74	772.005,29	986.860,04
Residui passivi al 31.12						
Titolo 1 - Spese correnti		1.151,42	0,00	0,00	257.922,10	259.073,52
Titolo 2 - Spese in conto capitale		15.809,44	0,00	0,00	163.831,60	179.641,04
Titolo 3 - Rimborso di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi		17.949,87	755,65	5.348,02	11.316,54	35.370,08
Totale generale		34.910,73	755,65	5.348,02	433.070,24	474.084,64
4.1 Rapporto tra competenza e residui						
		2014	2015	2016	2017	2018
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3		23,47 %	40,79 %	34,64 %	40,05 %	17,25 %

5 Patto di Stabilità Interno/Rispetto vincoli di finanza pubblica

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2014	2015	2016	2017	2018
S	S	S	S	S

A partire dall'esercizio 2013, il Comune di Parona è stato soggetto al rispetto del Patto di Stabilità Interno, che la Legge di Stabilità per il 2013 aveva lievemente modificato, lasciando comunque inalterata la struttura dello stesso, le cui principali caratteristiche riguardavano:

- la base di calcolo: l'obiettivo del patto di stabilità interno doveva essere calcolato sulla spesa media corrente degli anni 2007/2009;
- introduzione di due nuovi indicatori per calcolare gli enti virtuosi;
- per l'anno 2013 veniva finanziato il patto incentivato regionale;
- per i Comuni con popolazione compresa tra 1.001 e 5.000 abitanti per il 2013 era prevista una percentuale per il calcolo del contributo alla manovra attraverso il patto di stabilità interno minore rispetto agli altri Comuni.

A decorrere dall'anno 2016 cessavano di avere applicazione l'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, e tutte le norme concernenti la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali nonché i commi 461, 463, 464, 468, 469 e i commi da 474 a 483 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190. Restavano fermi gli adempimenti degli enti locali relativi al monitoraggio e alla certificazione del patto di stabilità interno 2015, di cui ai commi 19, 20 e 20-bis dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno relativo all'anno 2015 o relativo agli anni precedenti accertato ai sensi dei commi 28, 29 e 31 dell'articolo 31 della legge 12 novembre 2011, n. 183.

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'art. 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, prevedeva nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituivano la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i prevalenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrevano le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i Comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali veniva richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1, comma 710).

La nuova disciplina prevedeva che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali erano quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Veniva, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali termini di competenza era considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. La possibilità di considerare tra le entrate finali rilevanti ai fini del pareggio anche il saldo del Fondo pluriennale vincolato facilitava nel 2016 il rispetto dell'equilibrio di bilancio ed aveva effetti espansivi della capacità di spesa degli enti.

La legge di stabilità 2016 confermava anche i cosiddetti patti di solidarietà, ossia i patti regionali verticali e orizzontali, grazie ai quali le città metropolitane, le province e i comuni potevano beneficiare di maggiori spazi finanziari ceduti, rispettivamente, dalla regione di appartenenza e degli altri enti locali. Al riguardo, il comma 729 introduceva una priorità nell'assegnazione degli spazi ceduti dalle regioni a favore delle richieste avanzate dai comuni con popolazione fino a 1.000 abitanti ed ai comuni istituiti per fusione a partire dall'anno 2011.

Veniva confermato, altresì, il patto nazionale orizzontale che consentiva la redistribuzione degli spazi finanziari tra gli enti locali a livello nazionale. I commi da 819 a 826 della Legge di bilancio 2019 sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e, più in generale, delle regole finanziarie aggluntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio.

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno.
Il Comune di Parona, nel quinquennio 2014/2018, non è mai risultato inadempiente.

5.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto.
Nessuna sanzione.

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2014	2015	2016	2017	2018
Residuo debito finale					
Popolazione residente	6.326.836,90	4.750.926,29	3.986.926,23	3.277.768,39	2.626.946,34
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	1961	1938	1925	1914	1920
	3.226,33	2.451,45	2.071,13	1.712,52	1.368,20

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2014	2015	2016	2017	2018
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	8,717 %	6,802 %	4,840 %	4,009 %	5,547 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2013

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		0,00	Patrimonio netto		19.295.813,25
Immobilizzazioni materiali		15.862.853,70			
Immobilizzazioni finanziarie		6.324.817,09			
Rimanenze		0,00			
Crediti		2.357.959,93			
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	Conferimenti		
Disponibilità liquide		2.147.232,21	Debiti		923.021,19
Ratei e risconti attivi		0,00	Ratei e risconti passivi		6.474.028,49
TOTALE		26.692.862,93	TOTALE		26.692.862,93

Anno 2017

Attivo		Importo	Passivo		Importo
Immobilizzazioni immateriali		77.612,37	Patrimonio netto		20.883.885,75
Immobilizzazioni materiali		14.681.260,92			
Immobilizzazioni finanziarie		8.044.917,09			
Rimanenze		0,00			
Crediti		1.095.978,20	Conferimenti		
Attività finanziarie non immobilizzate		0,00	Debiti		3.756.058,94
Disponibilità liquide		1.358.676,29	Ratei e risconti passivi		618.500,18
Ratei e risconti attivi		0,00	TOTALE		25.258.444,87
TOTALE		25.258.444,87			

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2017 (Dati in euro)		Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2017
Sentenze esecutive		0,00
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni		0,00
Ricapitalizzazioni		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		0,00
Acquisizione di beni e servizi		0,00
TOTALE		0,00
ESECUZIONE FORZATA 2017 (2) (Dati in euro)		Importo
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

(2) Art. 91.4 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 267/2000

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.
Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere alla data odierna.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2014	2015	2016	2017	2018
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	479.184,22	479.184,22	479.184,22	479.184,22	479.184,22
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	481.407,13	388.887,18	408.945,30	421.701,18	448.362,12
Rispetto del limite	NO	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	21,85 %	14,75 %	22,14 %	22,54 %	25,40 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2014	2015	2016	2017	2018
Spesa personale (*) / Abitanti	260,56	239,20	200,61	205,72	221,21

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2014	2015	2016	2017	2018
Abitanti / Dipendenti	196	194	193	191	192

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.
Nel periodo considerato non sono stati instaurati dall'Amministrazione Comunale rapporti di lavoro flessibile.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

8.7 Fondo risorse decentrate

	2014	2015	2016	2017	2018
Fondo risorse decentrate	42.318,20	41.899,82	43.479,04	44.613,66	50.241,00

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008?

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

- Di seguito sono riportati i dati relativi ad esternalizzazioni attraverso società ed altri organi partecipati, desunti dal quadro 6-quater del certificato ai bilanci di previsione, delle società nell'ordine di seguito elencate:
- Parona Multiservizi s.p.a. in liquidazione;
 - C.I.I.r. s.p.a.;
 - Gal Lomellina S.r.l.;
 - C.I.pal.

Nella seconda tabella, la Parona Multiservizi s.p.a., terminate le operazioni di liquidazione (2015), è stata sostituita dall'Azienda Speciale "Parona", Il Gal Lomellina s.r.l. è stato sostituito nel corso del 2017 dal Gal Risorsa Lomellina S.c.a.r.l. con una partecipazione del Comune di Parona dello 0,87%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2014							
Forma giuridica (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
2 (Parona Multiservizi s.p.a. in liquidazione)	1			2.677.323,00	100,000	-339.596,00	-603.142,00
2 (C.I.I.r. s.p.a.)				8.434.070,00	1,000	1.764.969,00	0,00
3 (Gal Lomellina S.r.l.)				117.503,00	2,000	46.856,00	-3.416,00
4 (C.I.pal)				731.327,00	6,000	1.521.074,00	1.421,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)
BILANCIO ANNO 2017 (ultimo anno per cui sono disponibili dati)

Forma giuridica società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
1 (Azienda Speciale "Parona")	1			2.125.489,00	100,000	25.589,00	704,00
2 (C.I.I.r. S.p.a.)			5	8.882.135,00	0,680	823.850,00	-353.846,00
3 (Gal Lomellina S.r.l.)			13	-16.721,00	0,380	11.837,00	-28.051,00
6 (Gal Risorsa Lomellina S.c.a.r.l.)			13	567,00	0,870	10.933,00	-567,00
4 (Cipal)			13	134.005,00	7,055	1.491.735,00	1.362,00

(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola
l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.

(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato

(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società

(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda

(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del Comune di Parona (PV) che è stata trasmessa alla sezione regionale di controllo delle Corti dei Conti in data
Parona, li 19/03/2019



IL SINDACO

Lorena Dr. Marco

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Li 28/03/2019

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Il Revisore del Conto
Perdomi Dott.ssa Elisabetta

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.
Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti